

Costume

Compagnia Carlo Colla e Figli (realizzatore)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/SWu41-00152/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/SWu41-00152/>

CODICI

Unità operativa: SWu41

Numero scheda: 152

Codice scheda: SWu41-00152

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Associazione Grupporiani

Ente competente: S27

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: teatro di figura

OGGETTO

Definizione: costume

Tipologia: Femminile

SOGGETTO

Categoria generale: teatro, spettacolo e musica

Identificazione: Contadina

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 26944

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzina

Qualificazione: comunale

Denominazione: Museo del Teatro di Figura - MUTEF

Complesso monumentale di appartenenza: Acciaierie (ex) Ansaldo

Indirizzo: Via Bergognone, 34

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo del Teatro di Figura - MUTEF

Tipologia struttura conservativa: museo

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Data: 1987 post

Collocazione: Museo del Teatro di Figura - MUTEF

Numero: C04250

COLLEZIONI

Denominazione: Fondo Eredi Colla

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: primo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1904

Validità: post

A: 1904

Validità: ante

Motivazione cronologia: Allestimento dello spettacolo

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: realizzatore

Nome di persona o ente: Compagnia Carlo Colla e Figli

Tipo intestazione: E

Dati anagrafici/Periodo di attività: sec. XIX - 1957

Riferimento all'autore: realizzatore

Specifiche: Confezione

Motivazione dell'attribuzione: Libro Mastro della Compagnia - Memoria storica di Eugenio Monti Colla

AMBITO CULTURALE

Denominazione: Carlo Colla e Figli /Gerolamo

Riferimento all'intervento: realizzazione

Motivazione dell'attribuzione [1 / 2]: Libro Mastro della Compagnia Carlo Colla e Figli

Motivazione dell'attribuzione [2 / 2]: memoria storica

COMMITTENZA

Data: 1904

Circostanza: allestimento dello spettacolo "I promessi sposi"

Luogo: Milano

Nome: Compagnia Carlo Colla e Figli - Teatro Gerolamo

Fonte: recensione giornalistica

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 7]

Materia: pizzo

Note: Cuciture a mano

Tecnica [1 / 3]: taglio

Tecnica [2 / 3]: confezione

Tecnica [3 / 3]: cucito

MATERIA E TECNICA [2 / 7]

Materia: seta

MATERIA E TECNICA [3 / 7]

Materia: cotone

MATERIA E TECNICA [4 / 7]

Materia: raso

MATERIA E TECNICA [5 / 7]

Materia: velluto

MATERIA E TECNICA [6 / 7]

Materia: tulle

MATERIA E TECNICA [7 / 7]

Materia: lana

MISURE

Parte: marionetta di riferimento

Unità: cm

Altezza: 70

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto: Costume di popolana del '600 costituito da camicia, gonna, corpino, grembiule, scialle.

Indicazioni sul soggetto

La gonna, di grosso tessuto marrone a righe verticali beige, ha la fodera in cotone marrone. L'ampiezza del fondo è accentuata dal taglio a teli, l'arricciatura in alto è spostata sul dorso ed è contenuta in vita da una fascetta dello stesso tessuto. In basso tre giri paralleli di treccina di lana gialla corrono lungo l'orlo.

Il corpetto di velluto marrone, foderato di cotone grezzo, è tagliato a bustino, sagomato in vita e alla scollatura, senza cuciture alle spalle; lo scalfo è chiuso da due nastri di raso verde da annodarsi in sede di vestizione. Tutti i margini sono rifiniti con uno sbieco di raso verde a cavallo su cui è applicato un bordo a trina di cotone arancione; più internamente un grosso filo di lana ritorta bianca è fissato al velluto con la tecnica del ricamo couching eseguito con il cotone lanato rosso. Il corpetto è allacciato con un cordoncino setoso marrone che si incrocia passando attraverso anellini di metallo nero fissati con la rivettatrice; sul rovescio, nei punti in cui il tessuto avrebbe potuto cedere, sono state incollate strisce di pelle di rinforzo.

La camicetta in batista bianca utilizza per i due davanti lo stesso tessuto ricamato a macchina a festoni. Le maniche sono larghe, arricciate al giro, e vanno rastremandosi verso il polso. Al collo arricciato, con una filza insieme a un pizzo bianco che funge da colletto, sopravvive un bottoncino senza occhiello di vetro bianco opaco.

Il grembiule è in damasco di seta marrone con motivi in cotone verde; l'arricciatura in vita è contenuta da una fascetta dello stesso tessuto che si prolunga poi per l'allacciatura.

Lo scialle è di tulle di cotone bianco, di forma triangolare, rifinito tutto intorno da un pizzetto bianco.

Notizie storico-critiche

Lo spettacolo "I promessi sposi" entra nel repertorio della Compagnia Colla dopo il 1861, data in cui la Compagnia originaria si divide in tre ceppi. Alla formazione che porta il nome di Compagnia Carlo Colla & Figli viene assegnato, nella spartizione del materiale, il suddetto manoscritto. Ne ritroviamo la titolazione sul Libro Mastro soltanto il 19 aprile del 1879, nella piazza di Sannazzaro.

A ricordo di Carlo II Colla lo spettacolo seguiva una traccia piuttosto romanzata e poco fedele al testo manzoniano. Si chiudeva dopo la processione, poiché di tutto il capitolo che riguardava la peste, essendo questa malattia ancora diffusa tra le popolazioni, non si riteneva opportuno parlare. Nel 1927 Carlo II Colla curò un nuovo allestimento, andato in scena il 30 aprile nella sala del Teatro Gerolamo, rifacendo molte scenografie e molti costumi, rinnovando ed allargando il vecchio materiale di sartoria. Rimasero così due scene del pittore Luigi Mens ("Interno casa di Lucia", "Palazzotto in Milano di Don Rodrigo"). Per le restanti ambientazioni Carlo II Colla si rivolse al pittore Achille Lualdi che operava già con la Compagnia dal 1911, con il quale si recò sui luoghi manzoniani perché i bozzetti delle scenografie rispettassero la geografia descritta dall'autore.

Nel 1996 Eugenio Monti Colla curò una nuova edizione dello spettacolo rifacendo alcuni costumi, aggiungendo alcuni episodi al testo e sostituendo la musica di Errico Petrella con quella di Amilcare Ponchielli.

Venne anche sostituito il personaggio maschera di Gerolamo, che impersonava Don Abbondio, con un carattere più

consono a quello voluto dall'autore. Nelle edizioni del 2004 e del 2014 è continuata l'opera di rifacimento di alcuni costumi.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2019

Stato di conservazione: mediocre

Indicazioni specifiche: Tracce di usura nel tulle e nel tessuto di batista

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SW_OA_SWu41-00152_IMG-0000000001

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Corbella, Piero

Data: 2019/00/00

Ente proprietario: Associazione Grupporiani

Codice identificativo: C04250sir

Nome del file originale: C04250sir.jpg

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2019

Ente compilatore: Associazione Grupporiani

Nome: Citterio, Maria Grazia

Referente scientifico: Citterio, Franco

Funzionario responsabile: Corbella, Piero

TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

Anno di trascrizione/informatizzazione: 2019

Nome: Mantegazza, Michela

Ente compilatore: Associazione Grupporiani